

Così le Casse private aiutano le professioniste in maternità

L'ENTE DI PREVIDENZA DEI MEDICI HA APPENA ADOTTATO UNA SERIE DI NUOVE MISURE CHE TUTELANO DI PIÙ LA DONNA. MA TUTTI GLI ISTITUTI HANNO RAFFORZATO GLI INTERVENTI. IL PUNTO È CHE SI CERCA DI INCORAGGIARE PIÙ PERSONE AD AVERE FIGLI

Patrizia Capua

Roma

Professioni che sempre più si femminilizzano e donne che o non fanno figli o invece sì ma a prezzo di forti ripercussioni sul lavoro. È in questo quadro che si inseriscono le misure che le casse previdenziali adottano per aiutare la maternità. Per le donne medico, ad esempio, il 2017 è un anno di svolta perché vengono rafforzati i diritti di chi diventa madre o chi si appresta ad esserlo. Un pacchetto di 'tutele per la maternità' è stato varato dall'Enpam, Ente di previdenza e assistenza dei medici italiani, ed è costruito su tre punti: l'aumento dell'indennità per i cinque mesi pre e post parto; baby voucher per asili nido e baby sitting nel primo anno di vita del bambino; rimedi per colmare i vuoti contributivi. I provvedimenti valgono anche in caso di adozione e di affidamento. E c'è un'altra novità: gli studenti del 5° e 6° anno di università possono iscriversi alla cassa pagando solo 100 euro all'anno e usufruendo dell'assistenza come se fossero già medici.

Le donne medico ricevono un'indennità da 1000 a 1200 euro lordi per cinque mesi, dal settimo fino al terzo dopo la nascita del figlio. La copertura della gravidanza a rischio prevede la corresponsione dell'80% di un'indennità sul reddito denunciato due anni prima. Se non ne

può usufruire la madre, può farlo il padre. Il sostegno alla maternità è corrisposto anche se non si interrompe il lavoro, ma questo vale per tutte le casse.

La politica del welfare per i neo genitori, come racconta Anna Maria Calcagni del cda dell'Enpam, nasce dall'esigenza diffusa di affrontare il problema del calo delle nascite in Italia, molto accentuato tra i liberi professionisti. «Abbiamo valutato il fenomeno: - racconta Calcagni - tra i medici, nonostante le professioniste negli ultimi 10 anni siano cresciute di 34mila unità, l'indice di natalità è rimasto uguale. Allora abbiamo modificato il regolamento e messo norme di tutela ad ampio raggio».

Agevolazioni indispensabili se si considera l'handicap delle donne rispetto agli uomini quando diventano mamme per quasi tutte le categorie professionali: la metà perde il 40% del reddito in media, una su sette viene espulsa dal mondo del lavoro. Saranno a breve approvate le misure per le iscritte all'Enpab, la cassa dei Biologi. La presidente Tiziana Stallone segnala i rischi dello spezzettamento della contribuzione. «Spesso donne costrette a fare due lavori hanno versato contributi alla gestione separata Inps che invece sono di competenza della nostra cassa. Ci vuole più informazione su una norma voluta dagli uomini che di fatto impedisce alle donne di ricevere un'indennità maggiore».

Gli iscritti dell'Enpab sono per il 72% donne e di queste il 50% è sotto i 42 anni. Alle soglie del via libera c'è un sostanzioso pacchetto di welfare con misure integrative per amniocentesi, visite ginecologiche e psicologiche, indennità proporzionale al reddito. E per il post parto borse di studio per la formazione (su 50, cinque sono riservate al gender gap), tirocinii pratici per

formare nuovi skill e aprire altre occasioni di lavoro, sostegno al reddito, aiuto per colmare buchi contributivi. Se la madre non usufruisce dell'indennità, al papà vengono erogati 2000 euro al momento della nascita. Così come per gli avvocati della Cassa Forense ci sono 1500 euro per il primo o il secondo figlio nato, o adottato, o affidato nel 2016 e 1000 per il terzo. Per i 53 mila psicologi iscritti all'Enpab, l'82% dei quali è donna, l'indennità di maternità è l'elemento più importante, «e le tutele - dice il presidente Felice Damiano Torricelli - sono estese anche ai conviventi e alle famiglie omosessuali». Il contributo di 1000 euro va al genitore che non ha diritto all'assegno di maternità, quindi ai padri, ai genitori biologici e al partner anche dello stesso sesso. Per il 2016 ci sono state 1956 erogazioni di indennità di maternità per 11,3 milioni. «Vogliamo dare la possibilità di decidere liberamente chi dei due genitori deve prendersi cura del figlio. Le iscritte hanno diritto fino a 2mila euro per gli esami clinici dove preferiscono e dopo il parto all'assistenza dello psicologo per affrontare nuove responsabilità e cambiamenti».

L'unicità dell'Enpab, presieduto da Stefano Poeta, che riunisce attuari, chimici, agronomi, forestali e geologi e dove, all'opposto, è maschio l'80% dei 19mila iscritti, è l'indennità ai padri nei tre mesi dopo la nascita o l'adozione, in alternativa alla madre, se questa non ne ha diritto o vi rinuncia. Ogni sei mesi c'è un bando per l'assistenza che quest'anno raddoppierà l'investimento con 600 mila euro. Per gli ingegneri e gli architetti di Inarcassa le novità sono rinviate di un anno: dal primo gennaio 2018 potranno godere dell'indennità di paternità se la madre non lavora o non esercita la libera professione.



Peso: 53%

PROFESSIONISTI, LE INDENNITÀ PER LA MATERNITÀ		
PROFESSIONE ED ENTE	SOMMA MINIMA (in euro)	IN PIÙ
Liberi professionisti senza cassa INPS (gest. separata)	0,00*	Voucher asili nido o baby sitter : € 600 per 3 mesi
Medici e dentisti ENPAM	5.958,72	Sussidi per asili nido e baby sitter nel primo anno di vita del bambino; indennità nei periodi di astensione per gravidanza a rischio; possibilità di colmare i buchi contributivi; tutele anche alle studentesse universitarie del V e VI anno di medicina e odontoiatria che scelgono di iscriversi a Enpam
Ingegneri e architetti INARCASSA	4.958,72	Indennità di paternità nei tre mesi successivi alla nascita o alla madre indipendentemente dalla sua condizione professionale; alle madri prestiti d'onore fino a 15mila euro
Biologi ENPAB	4.958,72	Assegno di € 2.000 a chi diventa padre, se la madre non ha la maternità; contributi per pagare il 50% dell'asilo nido. Limite Isee familiare di 30mila euro annui.
Consulenti lavoro ENPACL	4.958,72	Corsi di aggiornamento gratuiti in e-learning per la donna in maternità
Psicologi ENPAP	4.958,72	€ 1.000 a ogni iscritto (madre o padre) per ogni ingresso di un figlio in famiglia, anche in caso di coppie omosessuali
Veterinari ENPAV	4.958,72	Sussidi per asili nido e baby sitting per tutti (fino a 300 euro al mese per 8 mesi); in alternativa in caso di adozione la spesa può riguardare la scuole dell'infanzia
Attuari, chimici, agronomi, forestali e geologi EPAP	4.958,72	Indennità di paternità nei tre mesi successivi alla nascita o adozione in alternativa alla madre, se questa non ne ha diritto o vi rinuncia; ogni sei mesi esce un bando per l'assistenza (si possono ottenere sussidi per asili nido o baby sitter)
Avvocati CF	4.958,72	€ 1.500,00 per il primo o il secondo figlio nato o adottato/affidato nell'anno 2016; € 1.000 per il terzo figlio
Commercialisti CNPADC	4.958,72	Contributo a sostegno della maternità pari al 20% dell'indennità di maternità, con un minimo di € 1.715
Giornalisti INGI (gest. separata)	4.958,72	-
Notai CNN	4.958,72	-
Infermieri ENPAPI	4.958,72	-
Periti industriali EPPI	4.958,72	-
Geometri CIPAG	4.958,72	-
Ragionieri CNPCR	4.958,72	-
Agenti di commercio ENASARCO**	2.500,00	Assegno per la nascita del primo figlio (per il secondo figlio l'assegno è di € 2.000, per il terzo € 1.500). Sono previsti anche assegni per asili nido

(*) In certe condizioni si può avere diritto all'indennità di maternità di Stato, pari a € 2.086,24

(**) Le prestazioni di Enasarco si aggiungono a quelle erogate dall'Inps

S. DI MEO



Peso: 53%